

D.g.r. 30 ottobre 2023 - n. XII/1257

Aggiornamento dei limiti massimi per la determinazione delle indennità degli enti parco e individuazione dei limiti massimi per la determinazione delle indennità degli enti delle riserve naturali gestite da enti di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 7, della l.r. 86/1983

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale»;
- la legge regionale 4 agosto 2011, n. 12 «Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)»;

Richiamati:

- l'articolo 22-ter, comma 7, della legge regionale 86/83, come introdotto dalla legge regionale 12/2011, che attribuisce alla Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare, l'individuazione dei limiti massimi per la determinazione delle indennità per il presidente e i membri del consiglio di gestione, nonché di quella spettante al revisore dei conti, tenendo conto del numero degli enti ricompresi nel parco, della dimensione demografica e della superficie;
- l'articolo 13, comma 1, della legge regionale 86/1983, come modificato dalla legge regionale 12/2011, che prevede che la gestione delle riserve possa essere affidata, tra gli altri soggetti, ad un ente di diritto pubblico, disciplinato ai sensi degli articoli 22, 22-bis, 22-ter e 22 quater della medesima legge 86/1983;
- l'articolo 8, comma 5, della legge regionale 12/2011, che ha disposto la trasformazione dei consorzi di gestione delle Riserve naturali Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo, Pian di Spagna e Lago di Mezzola e Torbiere del Sebino in enti di diritto pubblico di cui all'art. 22 l.r. 86/1983;

Richiamata la d.g.r. n. XII/826 del 31 luglio 2023, con la quale è stato trasmesso alla V Commissione consiliare l'allegato contenente la proposta di aggiornamento dei limiti massimi per la determinazione delle indennità degli enti parco e di individuazione dei limiti massimi per la determinazione delle indennità degli enti delle riserve naturali gestite da enti di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 7, della l.r. 86/1983;

Dato atto che la suddetta proposta non comporta oneri diretti e/o indiretti per il Bilancio regionale in quanto, se gli enti dovessero applicare i nuovi limiti massimi, gli ulteriori oneri finanziari sarebbero a carico degli enti gestori dei parchi regionali, nei limiti delle loro disponibilità di bilancio;

Acquisito il parere n° 8 con il quale la V Commissione consiliare, nella seduta del 19 ottobre 2023, ha espresso parere favorevole in ordine alla citata proposta;

Ritenuto pertanto di approvare in via definitiva l'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale contenente:

- l'aggiornamento dei limiti massimi delle indennità degli enti parco regionali e del compenso dei revisori delle Riserve Naturali «Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo», «Pian di Spagna e lago di Novate Mezzola» e «Torbiere del Sebino», approvati rispettivamente con d.g.r. IX/2695 del 14 dicembre 2011 e con d.g.r. n. IX/3645 del 18 giugno 2012;
- l'individuazione dei limiti massimi per la determinazione delle indennità del Presidente e dei componenti del Consiglio di Gestione delle riserve naturali «Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo», «Pian di Spagna e lago di Novate Mezzola» e «Torbiere del Sebino»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, e la declinazione dello stesso nel Pilastro 5 «Lombardia Green», Ambito 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini», Obiettivo Strategico 5.3.5 «Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità»;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare l'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente:

- l'aggiornamento dei limiti massimi delle indennità degli enti parco regionali e del compenso dei revisori delle riserve naturali «Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo», «Pian di Spagna e lago di Novate Mezzola» e «Torbiere del Sebino», approvati rispettivamente con d.g.r. IX/2695 del 14 dicembre 2011 e con d.g.r. n. IX/3645 del 18 giugno 2012;
- l'individuazione dei limiti massimi per la determinazione delle indennità del Presidente e dei componenti del Consiglio di Gestione delle riserve naturali «Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo», «Pian di Spagna e lago di Novate Mezzola» e «Torbiere del Sebino»;

2) di trasmettere copia della presente deliberazione ai parchi regionali e alle riserve naturali gestite da enti di diritto pubblico affinché, qualora stabiliscano di adeguare o di individuare le indennità degli amministratori, procedano, con proprie deliberazioni, sulla base dei limiti massimi individuati nell'allegato;

3) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO**AGGIORNAMENTO DEI LIMITI MASSIMI PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DEGLI ORGANI DEGLI ENTI PARCO E INDIVIDUAZIONE DEI LIMITI MASSIMI PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DEGLI ORGANI DELLE RISERVE NATURALI GESTITE DA ENTI DI DIRTTO PUBBLICO, AI SENSI DELL'ART. 22 TER, COMMA 7, DELLA L.R. 86/1983****PARCHI REGIONALI**

Con deliberazione di Giunta regionale n. IX/2695 del 14/12/2011 sono stati individuati i limiti massimi per la determinazione delle indennità degli organi degli enti parco regionali, ai sensi dell'art. 22 ter, c. 7, della L.R. 86/1983.

Con la suddetta deliberazione la Giunta regionale ha stabilito:

- di attribuire ai tre parametri previsti dalla legge (numero di enti, superficie, popolazione) lo stesso peso, calcolando per ciascun ente la percentuale di incidenza del singolo parco sul totale degli enti;
- che, in considerazione dei compiti svolti dall'ente parco nell'ambito delle funzioni di pianificazione, sviluppo, gestione e vigilanza sul territorio ricompreso nell'area protetta, l'indennità mensile del Presidente del Parco, si calcoli prendendo a riferimento normativo iniziale il 50% dell'indennità mensile lorda spettante, ai sensi dell'articolo 82 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), al Sindaco di un Comune compreso tra i 5.001 e i 10.000 abitanti;
- che il 50% del suddetto importo sia riconosciuto al Parco che ottiene la quota maggiore derivante dalla somma delle quote dei tre parametri e, per i successivi parchi, di applicare una riduzione di 50 € per ogni "punto" percentuale di differenza rispetto alla quota del parco che lo precede in graduatoria;
- che per i componenti del Consiglio di gestione l'indennità è stabilita nella misura del 40% di quella spettante al Presidente;
- che per l'indennità annuale del Revisore dei Conti si prende a riferimento il compenso che il Decreto Ministeriale attribuisce al revisore di un Comune compreso tra i 1.000 e i 1.999 abitanti e che per i successivi parchi si applica una riduzione di 100 € per ogni "punto" percentuale di differenza rispetto alla quota del parco che lo precede in graduatoria.

A partire dall'entrata in vigore della deliberazione n. 2695/2011, sono stati approvati con legge regionale gli ampliamenti delle superfici protette di 10 parchi. Ciò ha determinato oltre alla modifica delle superfici dei parchi anche la variazione del numero degli enti delle Comunità e della popolazione ricadente nei Comuni del Parco.

Inoltre, la Legge n. 234 del 31/12/2021 ha modificato le indennità di funzione dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle Regioni a statuto ordinario, parametrando l'indennità di un Sindaco di un Comune con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti, al 29% del trattamento economico complessivo dei Presidenti delle regioni.

Anche per i Revisori dei Conti c'è stato un aggiornamento introdotto dal Decreto Ministeriale del 21/12/2018, che ha modificato il compenso base annuo lordo dei componenti degli organi di revisione degli enti locali.

Pertanto, si rende necessario l'aggiornamento:

- dei dati relativi ai tre parametri dimensionali dei parchi (numero enti; dimensione demografica; superficie);
- degli importi spettanti ai Presidenti e ai componenti del Consiglio di gestione dei parchi a seguito della modifica dell'indennità di funzione dei Sindaci, introdotta dalla L. 234/2021;
- degli importi spettanti ai Revisori dei Conti a seguito della modifica del compenso base annuo lordo introdotta dal D.M. 21/12/2018.

DETERMINAZIONE QUOTA RELATIVA AL NUMERO DI ENTI RICOMPRESI NEL PARCO

Tabella 1P

PARCO	NUM.	%
Adda Nord	39	7,49
Adda Sud	36	6,91
Campo dei Fiori	20	3,84
Colli di Bergamo	12	2,30
Groane	32	6,14
Mincio	19	3,65
Monte Barro	9	1,73
Monte Netto	3	0,58
Montevecchia e Valle del Curone	11	2,11
Nord Milano	8	1,54
Oglio Nord	37	7,10
Oglio Sud	17	3,26
Orobie Bergamasche	48	9,21
Orobie Valtellinesi	29	5,57
Parco Agricolo Sud Milano	61	3,26
Pineta di Appiano Gentile e Tradate	17	5,76
Serio	30	0,77
Spina Verde	4	7,49
Valle del Lambro	39	9,60
Valle del Ticino	50	11,71
TOTALE	521	100,00

**DETERMINAZIONE QUOTA RELATIVA ALLA DIMENSIONE DEMOGRAFICA
(DATI ISTAT AL 28/02/2023)**

Tabella 2P

PARCO	POPOLAZIONE	%
Adda Nord	258.851,00	3,85
Adda Sud	117.767,00	1,75
Campo dei Fiori	121.939,00	1,81
Colli di Bergamo	179.654,00	2,67
Groane	439.159,00	6,53
Mincio	189.517,00	2,82
Monte Barro	37.634,00	0,56
Monte Netto	18.577,00	0,28
Montevecchia e Valle del Curone	55.566,00	0,83
Nord Milano	1.596.146,00	23,74
Oglio Nord	159.426,00	2,37
Oglio Sud	53.206,00	0,79
Orobie Bergamasche	41.692,00	0,62
Orobie Valtellinesi	47.758,00	0,71
Parco Agricolo Sud Milano	2.178.591,00	32,40
Pineta di Appiano Gentile e Tradate	83.433,00	1,24
Serio	187.793,00	2,79
Spina Verde di Como	96.322,00	1,43
Valle del Lambro	387.628,00	5,77
Valle del Ticino	472.918,00	7,03
TOTALE	6.723.577,00	100,00

DETERMINAZIONE QUOTA RELATIVA ALLA SUPERFICIE

Tabella 3P

PARCO	ETTARI (HA)	%
Adda Nord	8.979,47	2,38
Adda Sud	24.342,22	6,46
Campo dei Fiori	6.384,08	1,69
Colli di Bergamo	5.025,47	1,33
Groane	7.770,04	2,06
Mincio	16.356,25	4,34
Monte Barro	644,62	0,17
Monte Netto	1.470,38	0,39
Montevecchia e Valle del Curone	2.972,34	0,79
Nord Milano	793,60	0,21
Oglio Nord	15.162,51	4,02
Oglio Sud	12.740,00	3,38
Orobie Bergamasche	69.857,62	18,53
Orobie Valtellinesi	44.092,28	11,69
Parco Agricolo Sud Milano	47.054,42	12,48
Pineta di Appiano Gentile e Tradate	4.832,49	1,28
Serio	7.606,59	2,02
Spina Verde di Como	967,43	0,26
Valle del Lambro	8.391,48	2,23
Valle del Ticino	91.631,35	24,30
TOTALE	377.074,64	100,00

DETERMINAZIONE QUOTA TOTALE DI CIASCUN PARCO

Tabella 4P

Il punteggio totale, risultante dalla somma dei tre parametri (numero enti, dimensione demografica e superficie), è stato successivamente diviso per tre, al fine di riportare a 100 il totale e determinare così la quota di ciascun parco.

PARCO	SOMMA DEI TRE PARAMETRI	QUOTA PARCO
Adda Nord	13,72	4,57
Adda Sud	15,12	5,04
Campo dei Fiori	7,35	2,45
Colli di Bergamo	6,31	2,10
Groane	14,73	4,91
Mincio	10,80	3,60
Monte Barro	2,46	0,82
Monte Netto	1,24	0,41
Montevecchia e Valle del Curone	3,73	1,24
Nord Milano	25,49	8,50
Oglio Nord	13,49	4,50
Oglio Sud	7,43	2,48
Orobie Bergamasche	28,36	9,45
Orobie Valtellinesi	17,97	5,99
Parco Agricolo Sud Milano	56,59	18,86
Pineta di Appiano Gentile e Tradate	5,79	1,93
Serio	10,57	3,52
Spina Verde di Como	2,46	0,82
Valle del Lambro	15,48	5,16
Valle del Ticino	40,93	13,64
TOTALE	300,00	100,00

I valori sono stati quindi classificati in ordine decrescente.

QUOTA SPETTANTE A CIASCUN PARCO

Tabella 5P

PARCO	QUOTA
Parco Agricolo Sud Milano	18,86
Valle del Ticino	13,64
Orobie Bergamasche	9,45
Nord Milano	8,50
Orobie Valtellinesi	5,99
Valle del Lambro	5,16
Adda Sud	5,04
Groane	4,91
Adda Nord	4,57
Oglio Nord	4,50
Mincio	3,60
Serio	3,52
Oglio Sud	2,48
Campo dei Fiori	2,45
Colli di Bergamo	2,10
Pineta di Appiano Gentile e Tradate	1,93
Montevecchia e Valle del Curone	1,24
Monte Barro	0,82
Spina Verde di Como	0,82
Monte Netto	0,41
TOTALE	100,00

L'importo spettante al Presidente del Parco Agricolo Sud Milano, che risulta essere il parco regionale con la quota maggiore, corrisponde al 50% dell'indennità mensile lorda spettante, ai sensi dell'articolo 82 del DLgs 267/2000, al Sindaco di un Comune compreso tra i 5.001 e i 10.000 abitanti. Tale importo è stato aggiornato in 4.002,00 € dalla L. 234/2021 e il 50% è pari a 2.001,00 €.

Per i successivi parchi si applica una riduzione di 50 € per ogni "punto" percentuale di differenza rispetto alla quota del parco che lo precede in graduatoria.

Per i Revisori dei conti si applicano gli importi aggiornati dal D.M. 21/12/2018 per i Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, pari a 4.150,00 € lordi annui, con l'applicazione di una riduzione di 100€ per ogni "punto" percentuale di differenza rispetto alla quota del parco che lo precede in graduatoria.

LIMITI MASSIMI DELLE INDENNITA' PER GLI AMMINISTRATORI DEI PARCHI

Tabella 6P

PARCO	QUOTA	INDENNITA' MASSIMA		
		PRESIDENTE (mensile)	CONSIGLIERE (mensile)	REVISORE (annuale)
Parco Agricolo Sud Milano	18,86	2.001,00	800,40	4.150,00
Valle del Ticino	13,64	1.740,03	696,01	3.628,06
Orobie Bergamasche	9,45	1.530,50	612,20	3.209,00
Nord Milano	8,50	1.482,60	593,04	3.113,21
Orobie Valtellinesi	5,99	1.357,34	542,94	2.862,68
Valle del Lambro	5,16	1.315,78	526,31	2.779,56
Adda Sud	5,04	1.309,79	523,92	2.767,59
Groane	4,91	1.303,42	521,37	2.754,83
Adda Nord	4,57	1.286,46	514,58	2.720,92
Oglio Nord	4,50	1.282,74	513,10	2.713,49
Mincio	3,60	1.237,90	495,16	2.623,80
Serio	3,52	1.233,99	493,59	2.615,97
Oglio Sud	2,48	1.181,73	472,69	2.511,45
Campo dei Fiori	2,45	1.180,27	472,11	2.508,54
Colli di Bergamo	2,10	1.162,98	465,19	2.473,96
Pineta di Appiano Gentile e Tradate	1,93	1.154,27	461,71	2.456,54
Montevecchia e Valle del Curone	1,24	1.119,94	447,98	2.387,89
Monte Barro	0,82	1.098,81	439,53	2.345,63
Spina Verde di Como	0,82	1.098,79	439,52	2.345,59
Monte Netto	0,41	1.078,55	431,42	2.305,09
TOTALE	100,00			

RISERVE NATURALI REGIONALI

L'articolo 8, comma 5, della legge regionale 12/2011 ha previsto la trasformazione in enti di diritto pubblico dei consorzi di gestione delle **riserve naturali Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo, Pian di Spagna e Lago di Mezzola e Torbiere del Sebino**.

Anche agli enti gestori di riserve si applica l'articolo 22-ter, comma 7, della legge regionale 86/83, come introdotto dalla legge regionale 12/2011, relativo alle modalità di individuazione dei limiti massimi per la determinazione delle indennità per gli organi dell'ente: il presidente, i membri del consiglio di gestione e il revisore dei conti.

Con deliberazione n. 3645/2012 erano stati individuati i soli limiti massimi delle indennità per il revisore dei conti delle riserve, in virtù dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo l'articolo 23, comma 22, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, che stabilisce che *"la titolarità di qualsiasi carica, ufficio o organo di natura elettiva di un ente territoriale non previsto dalla Costituzione è a titolo esclusivamente onorifico e non può essere fonte di alcuna forma di remunerazione, indennità o gettone di presenza"*.

Il 10 gennaio 2013 è stato depositato il parere n. 6/2013 della Corte dei Conti – sezione regionale di controllo della Lombardia - relativo alla possibilità di riconoscere le indennità agli amministratori dei parchi e delle riserve;

Nel richiamato parere la Corte, esaminate tutte le disposizioni statali e regionali relative alle indennità, ha concluso che non trova applicazione l'articolo 23, comma 22, del decreto-legge 201/2011 e che dall'entrata in vigore della legge regionale 12/2011 si applicano invece le disposizioni dell'articolo 22-ter della legge regionale 86/1983.

Pertanto, è possibile procedere all'individuazione dei limiti massimi per la determinazione delle indennità degli organi delle tre riserve gestite da enti di diritto pubblico e all'aggiornamento del compenso dei revisori delle riserve a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 21/12/2018.

In coerenza con le determinazioni relative alle indennità degli organi degli enti gestori dei parchi regionali assunte dalla Giunta regionale con deliberazione 2695/2011, ai parametri fissati dalla legge (numero degli enti ricompresi nella riserva, dimensione demografica e superficie) è stato attribuito il medesimo "peso".

È stata pertanto preliminarmente calcolata la percentuale di incidenza della singola riserva, rispetto al totale degli enti.

DETERMINAZIONE QUOTA RELATIVA AL NUMERO DI ENTI RICOMPRESI NELLA RISERVA

Tabella 1RN

RISERVA	NUM.	%
Incisioni Rupestri	3	22,27
Pian di Spagna	3	22,27
Torbiere del Sebino	5	45,46
TOTALE	11	100,00

**DETERMINAZIONE QUOTA RELATIVA ALLA DIMENSIONE DEMOGRAFICA
(DATI AL 28/02/2023)**

Tabella 2RN

RISERVA	POPOLAZIONE	%
Incisioni Rupestri	2.862,00	8,16
Pian di Spagna	9.037,00	25,75
Torbiere del Sebino	23.196,00	66,09
TOTALE	35.095,00	100,00

DETERMINAZIONE QUOTA RELATIVA ALLA SUPERFICIE

Tabella 3RN

RISERVA	ETTARI (HA)	%
Incisioni Rupestri	267,37	11,92
Pian di Spagna	1.613,66	71,93
Torbiere del Sebino	362,42	16,15
TOTALE	2.243,45	100,00

DETERMINAZIONE QUOTA TOTALE DI CIASCUNA RISERVA

Il punteggio totale, risultante dalla somma dei tre parametri (numero enti, dimensione demografica e superficie), è stato successivamente diviso per tre, al fine di riportare a 100 il totale e determinare così la quota di ciascuna riserva.

Tabella 4RN

RISERVA	SOMMA DEI TRE PARAMETRI	QUOTA RISERVA
Incisioni Rupestri	47,35	15,78
Pian di Spagna	124,95	41,65
Torbiere del Sebino	127,70	42,57
TOTALE	300,00	100,00

I valori sono stati quindi classificati in ordine decrescente.

QUOTA SPETTANTE A CIASCUNA RISERVA

Tabella 5RN

RISERVA	QUOTA
Torbiere del Sebino	42,57
Pian di Spagna	41,65
Incisioni Rupestri	15,78
TOTALE	100,00

DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA'

Al fine di determinare le indennità degli amministratori, si è inteso anzitutto stabilire l'indennità mensile del **Presidente**.

Le funzioni che la legge attribuisce al Presidente sono quelle di rappresentanza legale, convocazione e presidenza del consiglio di gestione e della comunità, conferimento dell'incarico al direttore, vigilanza sull'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di gestione e della comunità del parco.

Tali funzioni sono svolte anche rapportandosi agli Amministratori degli enti locali territorialmente interessati (Comuni, Province, Comunità Montane).

Il Presidente, inoltre, è il referente dell'area protetta per la Regione in relazione alle politiche di istituzione e gestione delle aree protette ed alla strategia per il loro sviluppo.

In considerazione di quanto sopra riportato, valutati altresì i compiti svolti dall'ente gestore nell'ambito delle funzioni di pianificazione, sviluppo, gestione e vigilanza sul territorio ricompreso nell'area protetta, al fine di determinare l'indennità mensile del **Presidente**, si è stabilito di individuare, quale riferimento normativo iniziale, **il 40% dell'indennità mensile lorda spettante**, ai sensi dell'articolo 82 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e della L. 234/2021, **al Sindaco di un Comune fino a 1.000 abitanti**.

Tale importo, pari ad **€ 883,20** è stato riconosciuto al Presidente della riserva con la quota maggiore, ovvero al Presidente della Riserva Torbiere del Sebino.

Per le altre due riserve è stata applicata **una riduzione di € 10** per ogni "punto" percentuale di differenza rispetto alla quota della riserva che la precede in graduatoria.

Per i componenti del consiglio di gestione, l'indennità è stabilita nella misura del **40% di quella spettante al Presidente**.

La determinazione del limite massimo dell'indennità annuale del **revisore dei conti** degli enti gestori delle riserve naturali è stata stabilita con d.g.r. n. 3645 del 18/6/2012, prendendo a riferimento, in relazione alla complessità del bilancio della riserva, il **40% del compenso del revisore di un Comune con meno di 500 abitanti**.

Con Decreto del Ministro dell'Interno del 21 dicembre 2018, sono state aggiornate le tabelle con il compenso base annuo lordo per ogni componente degli organi di revisione degli enti locali, come previsto dall'art. 241 del Decreto Legislativo 267/2000.

Si rende pertanto necessario rivedere i compensi dei revisori tenendo conto dei valori recentemente aggiornati dal D.M. 21 dicembre 2018.

Per le successive riserve è stata applicata **una riduzione di € 10 per ogni "punto"** percentuale di differenza rispetto alla quota della riserva che le precede in graduatoria. In applicazione dei criteri sopra descritti, i limiti massimi delle indennità mensili del Presidente e dei consiglieri e dell'indennità annuale del revisore dei conti sono quelli individuati nella seguente tabella:

LIMITI MASSIMI DELLE INDENNITA' PER GLI AMMINISTRATORI DELLE RISERVE

Tabella 6

RISERVA	QUOTA	INDENNITA' MASSIMA		
		PRESIDENTE (mensile)	CONSIGLIERE (mensile)	REVISORE (annuale)
Torbiere del Sebino	42,57	883,20	353,28	992,00
Pian di Spagna	41,65	874,02	349,61	982,82
Incisioni Rupestri	15,78	615,34	246,14	724,14
TOTALE	100,00			